



INFORMARSI
E' UN DIRITTO.

PROGETTO GREEN MILK-VIABILITA' E MOBILITA' - CRITICITA'

Tra le osservazioni presentate alla Città Metropolitana che sono state accolte, incluse le integrazioni tecnico-documentali e i nuovi approfondimenti richiesti a Granarolo, la più che vogliamo critica e di maggior impatto sulla vita quotidiana di noi cittadini sottolineare e portare all'attenzione di tutti riguarda le conseguenze che questo nuovo insediamento avrà sulla viabilità e sulla mobilità.

È sotto gli occhi di tutti che l'attuale sistema viabilistico da e verso Milano risulta già compromesso e ormai al collasso. Negli orari di punta (7:00-9:00 e 17:30-19:30), i tempi per raggiungere il posto di lavoro o la scuola sono diventati insostenibili e non degni di una società moderna. A questo si aggiungono i numerosi incidenti, purtroppo anche mortali, che testimoniano la pericolosità di un traffico che vede coinvolti, nella maggior parte dei casi, mezzi pesanti.

La viabilità non è solo un dato tecnico, ma il fattore che determina la qualità della nostra vita quotidiana: il tempo sottratto alla famiglia ai propri interessi, lo stress del pendolarismo e la sicurezza stradale.

Il collasso dei nodi critici: le analisi già confermano che le direttrici verso Milano e i raccordi autostradali sono già oltre la capacità massima. L'aggiunta di centinaia di mezzi pesanti al giorno rischia di bloccare definitivamente incroci già saturi.

Sicurezza e mezzi pesanti: la convivenza tra il traffico leggero dei resider e l'aumento massiccio di TIR è la preoccupazione principale. La richiesta di nuovi approfondimenti tecnici mira proprio a valutare se le strade attuali possano reggere fisicamente e in sicurezza tale carico.

Impatto acustico e sanitario: più code significano maggiori emissioni di CO2 e polveri sottili proprio a ridosso dei centri abitati, peggiorando la salute pubblica oltre che la mobilità.

E' indubbio, nei pressi delle aree di alta ed incontrollata trafficabilità, un impatto sanitario negativo in specie respiratorio per la popolazione in età pediatrica e finanche sulle malattie neurodegenerative per gli adulti.

Le istituzioni hanno dovuto ammettere che il piano originale non considerava in maniera adeguata l'effetto cumulativo: non si tratta solo di Granarolo, ma di come questo si somma a tutti gli altri poli logistici della zona.

Riteniamo fondamentale che questi temi siano al centro di un confronto costruttivo prima di giungere ad una decisione finale.

La nostra visione non è affatto preconcepita nei confronti dello sviluppo economico ed imprenditoriale, che consideriamo una risorsa preziosa; auspichiamo tuttavia che tale crescita sia sostenibile ed armoniosa, capace di elevare la qualità della vita di tutti.

L'obiettivo comune deve essere un progresso i cui benefici siano equamente diffusi, evitando che i costi sociali o ambientali pesino sulla collettività.

In merito alla realizzazione della nuova rotonda nel Comune di Vernate, si osserva che l'opera non appare idonea a snellire né a migliorare la viabilità locale quotidiana.

Tale valutazione trova conferma nelle dichiarazioni rese dal progettista durante il tavolo istituzionale, secondo cui l'intervento è preordinato esclusivamente al servizio dei mezzi in ingresso e in uscita dallo stabilimento Granarolo.

Si ritiene, pertanto, che l'unico intervento strutturale realmente efficace per il decongestionamento del traffico d'area sia la progettazione e la realizzazione di un nuovo e funzionale casello autostradale nel territorio di Binasco, atto a gestire i flussi di transito in modo indipendente dalla rete stradale urbana.

In aggiunta a quanto sopra e con l'obiettivo di promuovere una sinergia istituzionale nell'interesse dei cittadini, abbiamo indirizzato una lettera aperta a tutte le Amministrazioni locali del territorio. Auspichiamo l'avvio di un percorso comune che porti alla definizione di progetti condivisi e strategici per il potenziamento delle infrastrutture viarie e del trasporto pubblico.

Sulla base di quanto esposto, rivolgiamo il nostro appello alle autorità decisionali, in particolare all'Amministrazione Comunale di Vernate e alla Città Metropolitana, affinché considerino **l'impatto a lungo termine** delle loro deliberazioni sulla collettività e sulla qualità della vita di tutti noi.